

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

La manovra continua

Tutta la passione e tutta l'influenza poste dagli avversari e dalla stampa non sono valse a nulla. E la montagna ha partorito il solito topo.
Se tutto fosse stato compiuto in buona fede, stampa ed avversari avrebbero dovuto dichiarare la loro contenzenza...

Ma questo non è successo e la malafede fin qui abilmente mascherata, ha affiorato su l'episodio. Cioè che ogni la questione si ripresenta sul terreno in un nuovo aspetto. Oggi il desiderio è invece quello di far parlare...

Il quale fine, a conti fatti, è poi sempre lo stesso: il fascismo, il patriottismo, l'opinione pubblica, il Governo, la polizia ecc. ecc. debbono fare tutto quanto è necessario perchè il proletariato venga ricacciato indietro...

Se la logica della seucante patriottica fa fare il muso più feroce contro gli anarchici e i comunisti che non contro il socialismo, nelle campagne del Ferrarese o in quelle del Bolognese, vivono in pace i sovversivi per la pelle e fumano le rovine delle Camere del Lavoro.

Però, tutti i discorsi e son discorsi; a contro l'evidenza di questi fatti non c'è retorica o abilità giornalistica o rivoltella che tengano.
Enunciato il fine e accennato agli strumenti di esso, continuino pure la nostra disamina.

Esposito, dunque, il primo tentativo avversario per poter giustificare dinanzi all'opinione pubblica più che alla polizia — la sua parte, dopo l'assoluzione in massa avuta ieri per coloro che devastarono l'altra volta la sede camerale, possono contare — un possibile atto vandalico contro la Camera del Lavoro, altre vie si stanno cercando.

Saliamo a piè pari la montatura di menzogna riserbata alla stampa che ormai dilaga in una bassezza di settarismo che nauseava. (Molti colleghi di altri giornali han già in animo di muovere in seno all'Associazione della stampa una mozione che richiami tutti all'elementare senso di rispetto giornalístico).

Si tenta adesso di creare materia di torbidi; tra le botte date nel mucchio qualcuno va sempre al bersaglio desiderato. Così la nuova voce di all'arme parla di convegni, di ex ufficiali, ecc. ecc. E, come di consueto, la cosa si accende alla periferia della vita pubblica, in iocoli salutaris e vaghi, più mano mano il cerchio si stringe, le fanfare strepitano, la legna cade a manate sul fuoco e qualcuno sale le scale della Prefettura a imporre il ricatto.

I frutti Pico. Ma quel poco che basta a dar noia. Il poco sufficientemente il complesso congegno della macchina avversaria trovi l'addentellato.

Un esempio? Sciocco, futile fin che volete ma sintomatico: l'altra sera il segretario della Federazione provinciale socialista, fu aggredito e malmenato a Persico perché il suo nome era comparso nella lista dei perquisiti dall'autorità regia.

Così, il nostro giornale fino a ieri «lettamio», ecc. ecc., è improvvisamente e gratuitamente tassato di eccezionale potenza e gli si applica adesso la colpa di aver deferito Tizio o Caio alla manetta della regia questura mentre invece la denuncia è stata contemporaneamente passata alla autorità e a noi.

La farsa

Sta recitandola la stampa cittadina, con alla testa l'ameno ed esilarante Progresso.
Non possiamo defraudare i nostri lettori. Sforziamoci.
«Proseguono le indagini dell'Autorità di P. S. e dei RR. CC. sulle organizzazioni degli «arditi del popolo», la cui resistenza, smentita in un primo tempo dai rappresentanti dei partiti estremi, è stata poi luminosamente confermata ed esaurientemente provata.

Si risulta, in modo indubbio che l'organizzatore principale degli «arditi del popolo» della provincia è un ex-ufficiale, che abita in provincia e che spesso si porta nella nostra città, presso la Camera federale del lavoro, che cede i suoi uffici per quanto è necessario all'organizzazione.
Il signor Gamalero, a quanto ci consta, accoglie questo individuo e permette che la sezione comunista si installi in un locale che prima era occupato dagli uffici delle Leghe.

In questi locali sono state fatte modificazioni ed abbellimenti e pare che la locale sezione del Partito comunista sia stata più volte rifiutata di pagargli.
I comunisti evidentemente non sono grati al signor Gamalero delle attenzioni che ha per loro...
Attenzioni e premure, che mal si conciliano col gesto fatto, domenica scorsa, dallo stesso Gamalero, che chiuse l'uscio in faccia ad alcuni comunisti, i quali intendevano di commemorare l'anniversario dell'occupazione delle fabbriche.

Sembra che questo gesto abbia provocato qualche malumore fra i cugini comunisti, si è detto: signor Gamalero, si decida una buona volta: o con noi, o contro di noi.
Dunque ci sono stati trovati! Chi? Gli «arditi del popolo»?
La scoperta spetta al Progresso.
Malgrado la smentita dei rappresentanti dei partiti estremi l'esistenza (degli arditi) è stata luminosamente confermata ed esaurientemente provata.

La gran... de scoperta ci fa accapponar la pelle e noi vogliamo contribuire alla sua documentazione.
Stralciato dal verba di perquisizione, della Camera federale del lavoro, avvenuta il 6 corr., la parte, che l'onesto Progresso ha truffaldinamente soppresso nelle sue pubblicazioni, ed avremo la prova provata della scoperta degli arditi del popolo specialmente alla Camera federale del lavoro.

Il documento della questura dice: «Abbiamo visitato minutamente tutti i locali del detto sodalizio, sia quelli sotterranei, sia quelli del pian terreno ove sono situati gli uffici delle varie leghe, sia quelli al primo piano ove sono gli uffici di amministrazione del sodalizio, senza nulla rinvenire di incriminato.
L'assassinio, del quale non si conosceva e non si riuscì a ricostruire nessun particolare preciso, turbò profondamente le pacifiche popolazioni e il rimpianto fu unanime e sincero.

C'erano in quel periodo bande di ladri che nella notte combattevano per le strade di quella campagna ogni sorta di atti i più volgari, i più comuni alla delinquenza.
I quali si potevano e si dovevano rivolgere la giustizia, che la Sezione comunista lasci scoprire le sue esuberanti nudità da un vecchio commissario di polizia; che fa fare modificazioni ed abbellimenti per tenervi nascosta l'ancella comunista che è ingrata e riluttante; quel gesto, che chiude l'uscio in faccia ad alcuni comunisti che intendono commemorare; quella ultima e tragicomico invocazione: «La si decida, sig. Gamalero; o con noi, o contro di noi», sono tali prove che nessuno ormai potrà più mettere in dubbio la loro esistenza.

Di chi?
Di giornali disonesti, cretini, rammolliti.

Il Progresso in questo, batte il record e noi raccomandiamo il suo caso alla benevola attenzione del prof. Bruggia che compie con perizia la sua pietosa missione in via Bertalini.

Il dormiente che parla
Finalmente! Il commissario degli alleggi, attaccato, supplicato, intervistato si è deciso a interrompere il famoso «libro delle memorie» e a occuparsi un po' anche di affari più vili, ma più attinenti al suo ufficio.

Perde l'alloggio e 5000 lire

A proposito delle proteste sul funzionamento del Commissariato degli alloggi, ecco un altro caso veramente singolare.
Il funzionario della provincia, avv. N., dovendo trasferirsi a Roma ha pensato di cedere il suo appartamento facendo una speculazione... questa. Chiedeva a mezzo di un agente L. 5000 di buona uscita per dare il diritto di fare il contratto direttamente con la proprietaria.

Assillato dal bisogno, il signor V. abboccò all'anno e verso la suddetta somma con regolare ricevuta, dopo di che il avv. N. diede l'appartamento. V. corse allora dalla proprietaria a fare il regolare atto di affitto, e il registro per consiglio di legge. Essendo così a posto, fece venire la famiglia e il mobilio. Ma accade un colpo di scena. Il suddetto cavaliere si pente dell'affare e corse al commissario sottopone il contratto; il commissario sottopone il caso alla Commissione, la quale però si dichiara incompetente perchè risulta esservi una «cassa in corso» per il rispetto del contratto.

Il giudice con sentenza di maggio 1921 dichiara valido il contratto e ordina lo sfratto del cavaliere.
Qui comincia l'inverosimile...
Il cavaliere deve essere in rapporti con l'attuale commissario perchè gli stappa senza neppure sentirlo il V, né la proprietaria, un'ordinanza con la quale si sospende la sentenza, si dà diritto al cavaliere di stare nel suo appartamento, e di ritenersi giudice con sentenza di maggio 1921 dichiara valido il contratto e ordina lo sfratto del cavaliere.

Qui comincia l'inverosimile...
Il cavaliere deve essere in rapporti con l'attuale commissario perchè gli stappa senza neppure sentirlo il V, né la proprietaria, un'ordinanza con la quale si sospende la sentenza, si dà diritto al cavaliere di stare nel suo appartamento, e di ritenersi giudice con sentenza di maggio 1921 dichiara valido il contratto e ordina lo sfratto del cavaliere.

Il drammatico suicidio di un gobbo
Ricorderanno tutti.
Presso Malalbergo, mesi sono, in una tenuta nota estiva echeggiavano sinistri colpi di arma da fuoco.

La mattina in un fossa si trovò il cadavere di Giulio Toschi, uomo onorato e stimato da tutti al disopra e al di fuori di ogni competizione di parte.
L'assassinio, del quale non si conosceva e non si riuscì a ricostruire nessun particolare preciso, turbò profondamente le pacifiche popolazioni e il rimpianto fu unanime e sincero.

C'erano in quel periodo bande di ladri che nella notte combattevano per le strade di quella campagna ogni sorta di atti i più volgari, i più comuni alla delinquenza.
I quali si potevano e si dovevano rivolgere la giustizia, che la Sezione comunista lasci scoprire le sue esuberanti nudità da un vecchio commissario di polizia; che fa fare modificazioni ed abbellimenti per tenervi nascosta l'ancella comunista che è ingrata e riluttante; quel gesto, che chiude l'uscio in faccia ad alcuni comunisti che intendono commemorare; quella ultima e tragicomico invocazione: «La si decida, sig. Gamalero; o con noi, o contro di noi», sono tali prove che nessuno ormai potrà più mettere in dubbio la loro esistenza.

Di chi?
Di giornali disonesti, cretini, rammolliti.

Il Progresso in questo, batte il record e noi raccomandiamo il suo caso alla benevola attenzione del prof. Bruggia che compie con perizia la sua pietosa missione in via Bertalini.

Ufficio di collocamento per la Bonifica renana

Offriamo ai lettori del nostro Avanti! un magnifico esemplare di prosa fascista, redatta dal maestro Luigi Granata, creatosi di punto in bianco direttore di un così detto ufficio interprovinciale del lavoro, che vorrebbe arrogarsi il diritto di collocare la mano d'opera nei lavori della Bonifica renana.

Ecco, intanto, l'esilarante esemplare della grammaticata prosa... granatiana:
«Operai lavoratori!»
«Quando nel Ferrarese si sfasciarono una dopo l'altra con la velocità di un treno lampo, tutte le Leghe aderenti alla Camera Confederale del Lavoro, ed aderirono ai Fasci di combattimento ed alla Camera Sindacale del Lavoro, così come nel Bolognese si costituirono i Sindacati, in alcuni paesi compresi nella zona della Bonifica renana vennero confermati quali rappresentanti degli operai nei lavori della Bonifica renana quegli stessi che prima agivano in nome della Federazione nazionale dei lavoratori della terra.

«E quel signori e quelle signore della Federazione nazionale dei lavoratori della terra, ebbro, nientemeno, la faccia tosta di pretendere dal Consorzio della Bonifica renana il contributo che egli cede per il collocamento della mano d'opera mentre veniva fornita dai nostri sindacati.

«E quel signori e quelle signore della Federazione nazionale dei lavoratori della terra, dovranno inclinare alla forza dei nostri sindacati e delle figure contenziosissime in spasimi atroci ed incommensurabilmente ridicoli.

«Ma in nome di chi parla il M. Granata, se il proletariato agrario, l'unico della provincia di Ferrara interessato nei lavori di bonifica, con un gesto magnifico di ribellione ha rotto la fronte del Consorzio e ha voluto riconquistare il suo indistruttibile diritto di tutelare da sé i propri interessi?

«Chi ha riconosciuto l'ufficio di collocamento fascista? Il nostro Ufficio di collocamento, se i rappresentanti autorizzati dal Consorzio della Bonifica renana hanno sempre dichiarato anche davanti all'autorità governativa, che essi intendono di rispettare lealmente il contratto stipulato con la Federazione nazionale dei lavoratori della terra ed i Consorzi delle Cooperative?

«Il convegno tenuto ieri a Bologna dalle organizzazioni interessate nei lavori della Renana in gli espresse sovrannamente il proprio pensiero di fronte al quale non basta in prosa libellistica del M. Granata, ma occorre risposte chiare e precise, suffragate da ineccepibili dati di fatto.

«E noi attendiamo queste risposte.

Cronachetta nera
Biciclette trovate dai ladri e, naturalmente, portate via in via Guerrazzi e la bicicletta di Monti Giuseppe; in via Castelleria quella di Chelli Vittorio.

A teatro
Autunno - inverno
Il 15 settembre il MODERNISSIMO, l'elegante teatro di varietà, aprirà in una seconda e perfetta inaugurazione la stagione autunno-inverno dei teatri bolognesi.

PICCOLA CRONACA

Con entusiasmo il pubblico ammira al CINEMA TEATRO SILENZIOSO la colossale film il figlio della notte che continua di avventura in avventura emozionante interessantissima. Domenica 11 e lunedì 12 terza serie.

LA GOLA DELLE PANTERE
Per martedì 14 l'inconfondibile Toddy alla riscossa misteriosa.
AL CINEMA GARIBOLDI domenica 11, spettacolo grandioso importantissimo. Il gigante — Cesare — protagonista del colossale dramma di avventura L'OMBRA DEL FORZATO.

IL RISSELLE è un nuovo capolavoro di avventure che si proietta solo per domenica al CINEMA TEATRO TRIestino, Corso Buenos Ayres, 74.

L'ONORE DEI LADRI! è il potente dramma di avventure sensazionali che si proietta solo per domenica al CINEMA TEATRO COMENDATA, Via Lamarmora, 4.

Il 12 eccezionale debutto della numerosa troupe Novita-Julians nei suoi originali esercizi iariani.

ANTH-ASMATA Maffioli di fama e diffusione mond. presso tutto il Territorio, Farmacia Farudini, Via Verziere, 11.

BITTER BONOMELLI MILANO
Il perfetto

LAMPADINE ITALIANE 2, 1WATT e 1/2WATT NUOVA LAVORAZIONE GARANTITA

RIPARAZIONI
Macchine per Maglieria
d'ogni sistema e misura

DUBIED MILANO - Via Donizetti, 4

NOTIZIE DI MILANO
SEZIONE SOCIALISTA MIBANESE
Continua il sereno dibattito d'idea sul prossimo Congresso

LA PACE

Il mondo intero si affrettò ad applaudire una parte dell'opera.

Il mondo intero si affrettò ad applaudire una parte dell'opera.

Il mondo intero si affrettò ad applaudire una parte dell'opera.

Il mondo intero si affrettò ad applaudire una parte dell'opera.

Il mondo intero si affrettò ad applaudire una parte dell'opera.

Il mondo intero si affrettò ad applaudire una parte dell'opera.

Il mondo intero si affrettò ad applaudire una parte dell'opera.

Il mondo intero si affrettò ad applaudire una parte dell'opera.

Il mondo intero si affrettò ad applaudire una parte dell'opera.

CICLI
Blank vera marca inglese
e 500; Ganna 1.000; Tin...
bolari 35, teli 145, cano...
garanti 5,50, cano...
tute 15, accessori a prezzo...
non temere concorrenza

Garbarin
CORSO GARIBOLDI, N. 10
(vicino Edison)